

MAGRUCCIO agg.

1. vezzegg. 'che ha una corporatura esile e gracile'

– LXXII.19: «E così si fa guardia d'Alfonso, qua(n)t'è possibile: è un pericoloso fanciullo; va sopra di sé, e sta **magrucio**, ma pure è forte della p(er)sona».

Frequenza totale: 1

magrucio *Freq. = 1; LXXII.19.*

Corrispondenze. Alberti: *magruzzi* (cfr. GDLI s. v. *magro* § 21, che cita anche l'esempio LXXII.19 della Macinghi Strozzi).